

1° Convegno della rinnovata Federazione Speleologica Abruzzese



Il Comune di Lanciano (CH) ha ospitato, il 1° marzo 2008, il primo convegno della Federazione

Speleologica Abruzzese, patrocinato da Regione, Comune, Società Speleologica Italiana e CAI Abruzzo.

Il convegno è servito soprattutto al confronto tra gli otto gruppi associati della Federazione (negli ultimi anni esistita più sulla carta che a livello pratico) che, nel 2007, si è giunti a ricostituire.

Ora tutti i gruppi della regione sono iscritti alla Federazione, si sono riorganizzate le varie attività federative, in particolare il catasto, da tempo in stasi per la scarsa collaborazione tra i gruppi.

Durante il convegno sono stati proiettati filmati e presentazioni in PowerPoint sulle ultime novità speleologiche nella regione, affrontandole in modo divulgativo e con approfondimenti scientifici.

Per rispettare l'intento divulgativo è stato scelto come moderatore Emiliano Giancristofaro, Direttore della Rivista Abruzzese, non esperto di speleologia ma promotore di innumerevoli attività culturali.

In apertura è stato presentato il breve filmato "Speleologia: non solo grotte!", sulle varie attività speleologiche, in ambienti diversi: cavità naturali, fore, ipogei urbani.

Il primo intervento di Cesare Iacovone, Presidente della FSA, ha illustrato la Federazione e i suoi programmi poi Ezio Burri, responsabile del catasto, ha spiegato cos'è il catasto e i progetti che la Federazione dovrà realizzare per riorganizzarlo e informatizzarlo.

Tra gli interventi di carattere divulgativo, da segnalare quello di Fran-



co Tassi, Responsabile del Comitato Parchi Italia, che ha presentato il bellissimo PowerPoint "Speleologia: vera ecologia di frontiera", sugli ambienti estremi e relitti quali i fondali marini, la volta della vegetazione, i deserti e, naturalmente, le grotte.

Sono stati poi affrontati argomenti di più stretto interesse speleologico; i lavori, coordinati da Silvano Agostini della Soprintendenza Archeologica per l'Abruzzo si sono articolati in quattro sessioni:

Il Sistema Carsico: geodiversità, biodiversità e risorse idriche con l'intervento di S. Gilioli sulle ricerche effettuate nella Riserva Naturale di Zompo dello Schioppo e quello di C. Iacovone sulle ricerche biospeleologiche in corso nel Parco Nazionale d'Abruzzo *Alla Ricerca di Storie e Memorie Scomparse: la speleologia urbana*, presentata da Giovanni Masciarelli, con una *zoommata* sulla Lanciano sotterranea *Viaggio al Centro della Terra: turismo sotterraneo ed ipogeo*, sulle grotte turistiche di Stiffe, a cura di Mauro Panzanaro e il Parco Naturalistico Archeologico dei Cunicoli di Claudio nel Fucino, da anni studiato e curato da Ezio Burri.

Speleologia e Volontariato, sulla organizzazione della speleologia a vari livelli (il Soccorso, le scuole, Puliamo il Buio...).

A fine convegno è stato proiettato "Quando finisce una esplorazione?", filmato realizzato dallo Speleo Club Chieti sulla ormai ultra decennale esplorazione della grotta più profonda d'Abruzzo, la Grotta del Terzo Portone o De Gasperi, in Majella.

Cesare Iacovone, Presidente FSA

La SSI all'Accademia dei Lincei



L'Accademia Nazionale dei Lincei, che dal 2001 celebra la Giornata dell'Acqua, in occasione dell'ottava edizione ha scelto quest'anno di dedicare il consueto appuntamento al tema "Acque interne in Italia: uomo e natura".

Il convegno si è svolto a Roma il 28 marzo nelle sale di Palazzo Corsini, a Via della Lungara, ed è stata una grande opportunità per la Società Speleologica Italiana per presentare alcuni lavori sullo studio e la conservazione degli acquiferi ipogei, un tema che da sempre sta a cuore agli speleologi.

Sono stati presentati due poster: "Grotte e discariche: l'esperienza di Puliamo il Buio 2005-2007" e "La carta degli antichi acquedotti sotterranei: stato dell'arte".

Il primo, a firma C. Germani, M. L. Perissinotto e M. Martini, illustra quanto è stato fatto dalla speleologia italiana nelle giornate dedicate alla pulizia dell'ambiente sotterraneo con particolare riguardo al "censimento delle cavità a rischio ambientale", del quale sono stati esposti i primi risultati.

Il secondo, a cura di C. Germani, C. Galeazzi, M. Parise e M. Sammarco, ha aggiornato il convegno sull'opera di raccolta e classificazione dei dati relativi agli antichi acquedotti sotterranei, condotta dalla Commissione Cavità Artificiali e già presentata lo scorso anno, in occasione della giornata dell'acqua 2007.

Altre notizie sui convegni dell'Accademia e sugli atti sono reperibili sul sito www.lincci.it

Carlo Germani

